

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1625 del 31/03/2022
Oggetto	Rif. SUAP 332/2021. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta TROTICOLTURA TOSCANA di Pasquali Alessandro per insediamento di Palanzano. Adozione Rinnovo AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1728 del 31/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno trentuno MARZO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;

- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

VISTO:

- l’atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) emesso da Arpae – SAC di Parma con DET-AMB-2018-3872 del 26.07.2018 in merito alla domanda di AUA presentata dalla Ditta TROTICOLTURA IL GIARDINO di Pasquali Alessandro per lo stabilimento sito in Comune di Palanzano, loc. Selvanizza.

- la conseguente AUA rilasciata dal SUAP Appennino Parma Est con Provvedimento conclusivo del 08/08/2018 alla Ditta TROTICOLTURA IL GIARDINO di Pasquali Alessandro per lo stabilimento sito in Comune di Palanzano, loc. Selvanizza, comprendente le seguenti matrici ambientali:

- *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi,*
- *comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447,*

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Appennino Parma Est con nota prot. n. 5548 del 14.06.2021. (acquisita da Arpae al prot. n. PG 92848 del 14.06.2021), presentata dalla società TROTICOLTURA TOSCANA DI PASQUALI ALESSANDRO, nella persona del Sig. Alessandro Pasquali in qualità di Titolare e Gestore, con sede legale in Tresana (MS), in loc. Ponte e stabilimento ubicato in Palanzano, in loc. Selvanizza, per il rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 (e comprensivo della comunicazione di variazione della denominazione della Ditta da "Troticoltura il Giardino di Pasquali Alessandro" a "Troticoltura Toscana di Pasquali Alessandro") con riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi,**
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447,**
- la documentazione a completamento, pervenuta tramite SUAP, con nota acquisita con prot. Arpae n. PG 189868 del 10/12/2021 e con prot Arpae n. PG 198979 del 27/12/2021, inviata a seguito di specifica richiesta di Arpae – SAC di Parma prot. n. PG 100376 del 28/06/2021;

VISTI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot PG 201372 del 31/12/2021 e prot PG 3181 del 11/01/2022;
- il parere favorevole espresso per quanto di competenza dal Comune di Palanzano del 19/01/2022, acquisito al prot. Arpae n. PG 9248 del 21/01/2022, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*
- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot. PG 14024 del 28/01/2022, *allegata alla presente per costituirne parte integrante;*

EVIDENZIATO che in merito alle emissioni in atmosfera:

che nel corso dell'istruttoria di rinnovo AUA la Ditta ha dichiarato che le acque reflue sono trattate tramite "...filtrazione...";

considerato che l'attività di "impianti di trattamento acque" è riportata al punto 1 lettera p) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quale attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante, ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante.

EVIDENZIATO che in merito all'utilizzazione agronomica:

visto il Piano di Utilizzazione Agronomica presentato dalla Ditta nel corso della Domanda di Rinnovo AUA, si evince che l'azoto prodotto dall'azienda risulta al di sotto dei 3000 Kg annui necessari per prevedere l'obbligo di Comunicazione ex LR 4/2007; per cui la ditta risulta esclusa dalla presentazione della Comunicazione stessa;

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

- la Determinazione Dirigenziale di Arpae SAC di Parma n. DET-AMB-2021-4225 del 24/08/2021 avente per oggetto: *Demanio Idrico Acque, R.R. n.41/2001 art. 27 - Troscultura Toscana di Pasquali Alessandro - domanda 08.06.2021 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso piscicoltura e idroelettrico, dal torrente Cedra in Comune di Palanzano (PR), loc. Selvanizza . Rinnovo Concessione di Derivazione. proc PRPPA3193 . Sinadoc 23423;*

- che nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata, la Ditta ha dichiarato, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma "...l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente agli scarichi di acque reflue...";

- che nella relazione tecnica di Arpae del 28/01/2022 sopra richiamata si legge "...si conferma il parere Arpae PG/2018-13968 del 03/07/2018...";

- la relazione favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot. PG 13968 del 03/07/2018, *allegata alla presente per costituirne parte integrante;*

- che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto, titolo unico e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI RINNOVARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del DPR 59/2013 e s.m.i., l'atto di adozione di AUA emesso da Arpae – SAC di Parma con DET-AMB-2018-3872 del 26.07.2018 e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Appennino Parma Est con Provvedimento conclusivo del 08/08/2018, a favore della ditta TROTICOLTURA TOSCANA DI PASQUALI ALESSANDRO, nella persona del Sig. Alessandro Pasquali in qualità di Titolare e Gestore, con sede legale in Tresana (MS), in loc. Ponte e stabilimento ubicato in Palanzano, in loc. Selvanizza, relativo all'esercizio dell'attività di "itticoltura", comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza AUA pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447,**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (così individuato nella documentazione allegata)

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali da acquacoltura previo trattamento di filtrazione in due filtri a tamburo;
- corpo idrico ricettore: torrente Cedra;
- bacino: Enza;
- volume scaricato: 23.811.840 mc/anno;
- portata media: 755 l/s;
- portata massima: 950 l/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot. PG 14024 del 28/01/2022 e la relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot. PG 13968 del 03/07/2018 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

- 1) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 2) Si specifica che l'analisi di autocontrollo dello scarico e il relativo verbale di prelievo, così come prescritta nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 03/07/2018 e sopra richiamata, alla luce della Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-6387 del 29/12/2020 (relativa alla modifica alle prescrizioni delle autorizzazioni allo scarico in acque superficiali) dovranno essere conservati presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae
- 3) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

- 4) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.
- 5) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento, delle vasche di allevamento e dello scarico.
- 6) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.
- 7) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.
- 8) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento e/o alle vasche di allevamento dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.
- 9) Si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Palanzano con nota del 19/01/2022 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissioni del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Appennino Parma Est si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici e impatto acustico.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Appennino Parma Est. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR 59/2013 e smi.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Appennino Parma Est, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae SAC di Parma e Comune di Palanzano.

Arpae SAC di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae SAC di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Appennino Parma Est all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e smi, è Paolo Maroli.

Istruttore di riferimento: Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 2021-17626

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI PALANZANO

PROVINCIA DI PARMA

Piazza Cardinal Ferrari, 1 - 43025 PALANZANO - tel.(0521) 891321 - 891322 - 891507 - fax 891547 - P.IVA 00452160344

e-mail: g.guatteri@comune.palanzano.pr.it

Palanzano, li 19.01.2022

Spett.le
Sportello Unico Imprese
Appennino Parma Est
P.zza Ferrari, 5
43013 LANGHIRANO (PR)

pec. protocollo@pec.unionemontanaparmaest.it

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) DITTA "Troticoltura Toscana di Pasquali Alessandro" – Pratica SUI N. 332/2021/UME – Richiesta Parere.

In riferimento all' istanza di cui all'oggetto, ai fini dell'atto finale, in base al ex DPR 447/98 modificato dal DPR 160/2010;

Visto il regolamento Comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale N. 18 del 22.03.2010;

con la presente siamo ad emettere **PARERE FAVOREVOLE** in merito all'impatto acustico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Guatteri Geom. Giuseppe



prot PG 14024
del 28/01/22

Sinadoc n.17626/2021

Inviata tramite posta interna

Arpae Parma
Struttura Autorizzazione e Controlli

Oggetto: Rif. Suap n.332/2021 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 –
Ditta Trotilcoltura Toscana di Pasquali Alessandro per l'insediamento sito in Comune di
Palanzano loc. Selvanizza.

Dalla disamina della documentazione presentata dalla ditta in oggetto a corredo dell'istanza di AUA ,
si desume che trattasi di cambio di ragione sociale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata
con Procedimento n.174/2018 del SUAP Appennino Parma Est intestata a Trotilcoltura Il Giardino di
Pasquali Alessandro.

Come relazionato nell'istanza le condizioni di esercizio dell'impianto restano immutate.

Nel prendere atto della comunicazione si conferma il parere Arpae PG/2018-13968 del 03/07/18
facente parte integrante della DET-AMB 2018-3872 rilasciata da Arpae SAC il 26/07/18.

Distinti saluti.

Il tecnico
Barbara Berselli

Il Responsabile del Distretto di Parma
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

2018/13958 del 3.4.18



Sinadoc n.12494/18

Inviata tramite posta interna

Arpa Parma
Struttura Autorizzazione e Controlli

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 –
Ditta TROTICOLTURA IL GIARDINO di Pasquali Alessandro per l'insediamento sito in
Comune di Palanzano loc. Selvanizza.
Rif. SUAP n. 174/2018.

Dall'esamina della documentazione presentata dalla ditta in oggetto a corredo dell'istanza di AUA ,
limitatamente alla matrice acque di scarico, si forniscono le seguenti informazioni:

trattasi di attività di allevamento di salmonidi, principalmente trota iridea e fario. Il ciclo produttivo si
svolge nell'arco di 18/24 mesi.

Dalla documentazione prodotta si desume che la potenzialità dell'allevamento non rientra nelle
condizioni di assimilabilità previste dall'art.101 comma 7. lettera d) del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Le acque del Torrente Cedra alimentano le vasche della trotticoltura che sono sottoposte a vuotatura e
pulizia con cadenza annuale.

Le acque in uscita dall'impianto sono restituite al Torrente Cedra previo trattamento in due filtri a
tamburo dotati di telo filtrante con maglia da 100µm.

La pulizia dei filtri avviene in controcorrente, le acque del controlavaggio sono raccolte in apposite
vasche di sedimentazione ed essiccazione.

Vista la documentazione presentata a corredo dell'istanza di AUA ;

Visto il D.Lgs 152/06 e s.m.i. ;

Vista la Delibera Regionale n.1053 del 09/06/2003;

Per quanto di competenza, limitatamente agli atti presentati e fatto salvo i diritti di terzi si classifica
lo scarico in corpo idrico : **acque reflue industriali** soggetto alle seguenti prescrizioni:

1. rispetto della tab.3 all.5 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ;
2. manutenzione periodica dell'impianto di trattamento da annotare su apposito registro
che dovrà essere mantenuto a disposizione dell'ente di controllo e compilato secondo le
indicazioni di cui al punto B della Delibera di G.P. n.703/2011 ;
3. dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva di tutti gli interventi fatti
all'impianto, del quantitativo e destinazione dei fanghi; detta relazione dovrà essere
inserita nel registro di cui al punto 2;
4. i fanghi ed i rifiuti in genere prodotti dalle operazioni di manutenzione agli impianti e
dalla normale attività dovranno essere smaltiti nel rispetto dei dettami del D.lgs
152/2006 e s.m.i

5. ogni anno dovrà essere eseguita un'analisi di autocontrollo dello scarico, da inviare ad Arpae, comprendente i seguenti parametri: pH, solidi sospesi, BOD, COD, ammoniaca, nitrati e fosforo totale .

Il tecnico incaricato
Barbara Berselli

Il Responsabile del Distretto di Parma
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.